

# Corriere Salute

Anno 11 N° 40

21 novembre 1999



## **Mani pulite**

*È la prima regola di prevenzione contro molte malattie. Ma recenti indagini dicono che troppo spesso ce ne dimentichiamo. Ecco le sane regole di pulizia*

» pag.18

## **In forma**

*Hai compiuto 50 anni senza aver mai fatto una flessione? Dagli Stati Uniti arriva una autorevole guida alla ginnastica fatta apposta per i pigri irriducibili*

» pag.23

## **Bambini**

*A quarant'anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'infanzia, tutto quello che dobbiamo garantire ai nostri figli perché crescano in piena salute fisica e psicologica*

» pag.32

*Con il freddo e con  
l'inquinamento l'asma*

**L**e persone asmatiche negli ultimi 10 anni sono più che raddoppiate. La vit-

&gt; Nuova tecnica d'intervento per le orecchie troppo evidenti &lt;

# Così scomparire la sventola

*In anestesia locale si rimodella la cartilagine suturando soltanto la membrana che la ricopre*

**S**e chi ne è vittima le esibisse con la disinvoltura che rese famoso Riccardo Paladini, il primo speaker del telegiornale, i chirurghi plastici non avrebbe materia su cui cimentarsi. In realtà, oggi le orecchie a sventola sono pochissimo tollerate. «Ma più che i portatori del difetto, sono i genitori a preoccuparsi delle orecchie fuori misura dei propri figli, — racconta Pier Luigi Gibelli, chirurgo plastico dell'Istituto Humanitas di Rozzano (Milano) — spesso anche quando il problema è minimo. Si tratta, comunque, di una malformazione abbastanza frequente: interessa il 5 per cento della popolazione ed è già evidente a 5-6 anni perché a questa età è già sviluppato l'85 per cento del padiglione auricolare».

L'eccesso di tessuto che causa l'instetismo può essere dovuto a una conca (la parte concava interna del padiglione) esuberante o all'assenza dell'antelice (la piega cartilaginea in rilievo) o alla combinazione dei due difetti, che è l'evenienza più frequente. «La cartilagine dell'orecchio — spiega Gibelli — ha caratteristiche di flessibilità, resistenza e morbidezza che non si ritrovano in tessuti analoghi presenti in altre parti del corpo, ad esempio a livello delle coste o delle articolazioni.

Questa particolare plasticità facilita il compito a chi deve rimodellarla, tanto che l'intervento di correzione delle orecchie a sventola si è

fatto progressivamente più conservativo. Una volta, ma molti lo fanno ancora, si incideva la cartilagine a tutto spessore asportando la parte della conca in eccesso e si suturava. Si faceva tutto questo scolando i tessuti anteriormente. Poi ci si è accorti che operando il padiglione sulla faccia posteriore, da dietro, cioè, si ottiene un risultato migliore e si riesce anche a creare, qualora manchi, la piega dell'antelice. L'evoluzione successiva è ancora meno aggressiva: anziché pe-

steriore del padiglione fino ad arrivare al pericondrio. Quest'ultimo viene poi tirato fino a costringere la cartilagine sottostante a piegarsi in una posizione che resta stabile quando si forma la cicatrice.

«Si crea, così, la piega dell'antelice che mancava. Per ridurre l'eccesso della conca, si danno dei punti fra la cartilagine della faccia posteriore del padiglione e il periostio (membrana simile al pericondrio, ma che, anziché la cartilagine, ricopre le ossa, *n.d.r.*) in corri-

pondenza della mastoide, l'osso della nuca più vicino all'orecchio. In questo modo lo si accosta alla testa, riducendone la prominente». Un'operazione, insomma, che assomiglia più a un ricamo che a un intervento. Con quali vantaggi rispetto a quello tradizionale?

«Il risultato finale è molto naturale, senza spigoli, né anomalie di forma — precisa Gibelli. — E nonostante la minima invasività non ci sono, di solito, recidive».

L'intervento è rimborsato dal Servizio sanitario nazionale?

«Non rientrando nella chirurgia plastica ricostruttiva — risponde lo specialista — essendo considerato, cioè, un intervento di tipo estetico, è a carico di chi lo richiede, a meno che la perizia di uno psicologo non dimostri che la malformazione crea un tale disagio psichico da imporre la correzione. Il prezzo oscilla dai 3 ai 4 milioni».

**Franca Porciani**

## COME SI ELIMINA LA PROMINENZA

Qui accanto è raffigurato l'intervento di correzione delle orecchie a sventola: si scolla il tessuto sottocutaneo della faccia posteriore del padiglione auricolare e si incide fino al pericondrio, la membranella che ricopre la cartilagine. Poi si pinza e si sutura quest'ultimo con un materiale non riassorbibile.



netrare nella cartilagine, incido soltanto il pericondrio, la sottilissima membranella che la ricopre come un guanto e la stringo, suturandola poi con un materiale non riassorbibile. Con questa metodica ho operato un centinaio di casi finora».

Ma come si procede esattamente? «L'intervento avviene in anestesia locale — spiega Gibelli — con una serie di "punturine" simili a quelle impiegate dai dentisti. Si incide la cute e il sottocute della faccia po-